



Comunicato Stampa

n. 19/2013

24 aprile 2013

Probabilmente quest'edizione della nostra festa patronale sarà ricordata per le tante novità introdotte dal Comitato Feste Patronali, nell'auspicio di meglio assolvere al proprio compito: dare luogo ai festeggiamenti in onore di Maria SS. della Vetrana, nel rispetto delle radici religiose e culturali della nostra Comunità.

La Peste, alle origini del miracolo

La statua della peste era, per consuetudine, posizionata ai piedi della Vergine pochi minuti prima della processione del sabato della Festa d'Aprile. Quest'anno, l'effigie del morbo è stata collocata sulla base già all'esposizione della statua della Madonna nella navata centrale del Santuario Maria SS. della Vetrana. La peste, infatti, è elemento imprescindibile alla manifestazione del miracolo, simbolo della vittoria del bene sul male.

Il Bolero, una tradizione che si rinnova

Come ogni castellanese ben sa, l'esecuzione del *Bolero* di Ravel in piazza Nicola e Costa è l'appuntamento culturale immancabile della nostra festa patronale. Quest'anno, la maestria dei musicisti sarà supportata dall'esibizione delle danzatrici di *Artinscena*. Il balletto, con le coreografie di Palmiriana Sibilìa, sarà interpretato da Palmiriana Sibilìa, Clelia Capobianco, Erica Di Carlo, Rita Giannuzzi, Mirana Grazietti, Viviana Longo, Eleonora Mancini, Ilaria Matarrese e Sonia Perrelli.

(Foto Luigi Nitti)



Daniela Lovece - Pubbliche Relazioni

Comitato Feste Patronali di Castellana-Grotte